

## L'INNO DEI VIGILI DEL FUOCO

La storia della nascita del canto celebrativo di un Corpo Nazionale al servizio del cittadino. **Alessandra De Sanctis**



# Un **Maestro** all'opera: ispirato dall'Abruzzo

**V**ince Tempera, è un musicista, compositore, arrangiatore e "storico" direttore d'orchestra italiano: un "maestro" con un vasto repertorio all'attivo. È colui il quale è riuscito a fondere in musica e parole lo spirito dei "custodi della sicurezza" creando un inno destinato a diventare il simbolo "musicale" di un Corpo Nazionale al servizio del cittadino. Come cita il motto, che ne esprime lo spirito forte e la grande generosità, i Vigili del Fuoco dominano le fiamme e donano il cuore (flammas domamus donamus cordem).

**Maestro, lei ha scritto l'inno dei Vigili del Fuoco assieme al suo grande amico e collega Luigi Albertelli con cui ha già avuto modo di lavorare in passato producendo risultati da "disco d'oro". Quale è stato il filo conduttore che ha ispirato il vostro lavoro?**

L'ispirazione per scrivere l'inno ci è venuta durante la cerimonia della consegna al Quirinale, da parte del

Presidente Napolitano, della medaglia d'oro per il terremoto in Abruzzo data ai Vigili del Fuoco. A un certo punto, durante gli esercizi ginnici, la banda dei Vigili del Fuoco ha eseguito una composizione di ritmo lento dal film "Mission" di Ennio Morricone creando un'atmosfera di grande impatto emotivo. Immediatamente è scattata in noi l'idea di comporre una preghiera-marcia ispirata a Santa Barbara.

**Come è nata l'idea di un inno per i Vigili del Fuoco?**

Una domenica sera di Maggio il ministero mi ha contattato e mi ha chiesto se fossi disponibile a comporre un inno per i Vigili del Fuoco. A tale richiesta, per me alquanto strana ma che mi ha fatto grande piacere ricevere, ho fissato immediatamente un appuntamento con il Prefetto Tronca per conoscere la storia dei Vigili del Fuoco e già durante il viaggio mi è

nata in testa la prima parte della melodia.

Ho immediatamente chiamato l'amico Albertelli e al telefono ha scritto le prime parole del testo.

**In quanto tempo lo avete scritto?**

L'inno è stato scritto in un pomeriggio e in una notte. Alle 9.00 del mattino del giorno successivo, Albertelli è venuto a casa mia e in poco più di una mezz'ora lo abbiamo completato e definito con il suo arrangiamento. Il giorno dopo abbiamo prenotato la sala di incisione per registrare la musica e la voce del soprano Monica Lukacs. L'inno era pronto.

**Come è stata l'esperienza dell'evento "I custodi della sicurezza"?**

L'esperienza è stata entusiasmante e nei brevissimi tempi concessi dal Ministero dell'Interno abbiamo montato e prodotto un evento televisivo grazie anche alla grande professionalità dei collaboratori dei Vigili del Fuoco.

